

La Cassa di Ravenna ricorda Sergio Bandini a 25 anni dalla scomparsa

Antonio Patuelli ha commemorato lo storico presidente dell'istituto: «Competenza, visione e dedizione hanno lasciato un segno indelebile nella banca e nel territorio ravennate»



16 Maggio 2026

Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa (16 maggio 2001) del Notaio Sergio Bandini, il Presidente, Antonio Patuelli, lo ha ricordato come uno dei più noti e stimati professionisti di Ravenna, che ha posto il suo prestigio e la sua competenza a servizio della Cassa di Risparmio di Ravenna, di cui è stato socio dal 1956, divenendo Vice Presidente dal 1973 e quindi Presidente dal 1981 sino al 1995, anno in cui divenne Consigliere Anziano, sino al 2000 quando ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute. Bandini è stato inoltre Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna nel primo periodo di costituzione della stessa.

«La sua presenza ai vertici della Cassa - ha affermato il Presidente Patuelli - è stata caratterizzata da indiscussa competenza, da forte impegno e dalla capacità di saper sempre cogliere con tempestività ogni novità per assicurare alla Cassa una presenza qualificata nel mercato bancario ed ogni opportunità di sviluppo strategico.

Di Sergio Bandini ricordiamo le spiccate doti umane: schietto, leale, intransigente nelle sue convinzioni ideali, ma mai settario, punto di riferimento indiscusso a Ravenna e in Romagna. La sua passione, i suoi interventi sempre incisivi e puntuali e la sua dedizione restano un segno indelebile in ciascuno di noi. A Sergio Bandini, in segno di riconoscenza e di ricordo è intitolata la nostra sala riunioni di via Boccaccio della Cassa di Ravenna.

Nella foto, da sinistra, il dott. Sergio Bandini con il prof. Mario Baldazzi e il Presidente Antonio Patuelli

□